

## ■■■ NUOVI EQUILIBRI

La leader di Fdi dopo il vertice di coalizione

«Il referendum sulla Ue  
nel programma di governo»*La Meloni: «Con Berlusconi nessun rancore. Il centrodestra può riunirsi ma servono messaggi chiari. Sull'Europa devono esprimersi i cittadini»*

■■■ SALVATORE DAMA

ROMA

Il centrodestra può ripartire. Ma nella «chiarezza» del posizionamento e dei programmi, spiega **Giorgia Meloni**, che mercoledì ha partecipato a un vertice di coalizione, a Milano, con Silvio Berlusconi e Matteo Salvini.

**Di nuovo tutti e tre. Era passato del tempo...**

«Sì. Ci siamo nuovamente seduti al tavolo insieme. Ma ciò non significa che ci pentiamo delle scelte prese negli ultimi mesi. Anzi le rivendichiamo».

**Il centrodestra trova la quadra nell'alternativa a Renzi. Senza sbavature.**

«E devo dire che per noi non è una novità. Abbiamo sempre ritenuto vincente l'idea di un centrodestra che non fa inciuci e che non gioca due parti in commedia».

**Siete arrivati anche alla rottura su questo punto.**

«Noi siamo rimasti fedeli al-

la nostra linea. Anche alle ultime elezioni amministrative. Il risultato di Roma ha dimostrato che questo è il modello di centrodestra che ha più successo tra i cittadini».

**Cosa pensa Berlusconi?**

«Io sono andata a Milano sperando che quanto accaduto fosse, non solo di insegnamento, ma un punto da cui ripartire».

**E come è andata?**

«A giudicare dall'esito dell'incontro direi bene. Noi non abbiamo mai avuto dubbi sull'atteggiamento da tenere nei confronti del governo. Forza Italia, invece, negli anni, è stata più ondivaga. E anche recentemente ho letto dichiarazioni, come quelle di Stefano Parisi, che sembravano alimentare dubbi su cosa fare il giorno dopo, nel caso in cui Renzi perdesse il referendum».

**Parisi poi ha chiarito.**

«Inutile negare che il referendum può essere anche un'occasione per liberarci di questo governo di burattini. Dobbiamo dare messaggi chiari al nostro elettorato se vogliamo motivarlo ad andare a votare no. E su questo punto, il vertice di mercoledì ha fatto chiarezza. Ed è positivo».

**Avete anche individuato**

**delle priorità programmatiche.**

«Tasse, sicurezza, immigrazione, famiglia. In particolare, io rivendico di aver ottenuto l'inserimento di alcune nostre battaglie storiche, come il tetto alle tasse in Costituzione e il diritto per i cittadini di esprimersi sulla ratifica dei trattati internazionali, compresi quelli sulla nostra presenza nell'Ue. Avremo una linea comune sulla legge elettorale, fissando un punto: nessuno si presterà a governi di inciucio che non siano frutto del consenso popolare quando Renzi perderà il referendum. Questo è un bel modo per ripartire».

**Anche Berlusconi era convinto?**

«Sì. L'ho visto determinato. È un uomo intelligente e anche lui si è reso conto che gli italiani delusi dalle politiche di Renzi chiedono un'alternativa».

**Quanto è durato il silenzio tra voi due?**

«Non ci vedevamo da prima delle Amministrative. Qualche giorno fa, poi, ci siamo sentiti al telefono. Ho volu-



Peso: 31%

to ringraziarlo perché era stato molto carino a inviarmi dei fiori quando è nata Ginevra. In politica si deve avere anche la lucidità di guardare avanti.

#### **Niente rancore?**

«Nel mio piccolo credo di aver fatto gli interessi della coalizione candidandomi a Roma. Si sono confrontati due modelli di centrodestra e si è

visto chi ha ottenuto un consenso maggiore».

**Nel documento comune si parla anche di allargamento del centrodestra. È il lodo Parisi?**

«Quel passaggio parla di allargare il perimetro del centrodestra, ma senza guardare alla vecchia politica. Alla convention di Parisi ho visto un paio di nomi che non mi sembrava-

no nuovissimi... Quando penso di coinvolgere la società civile non mi riferisco a Corrado Passera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 31%